

**Consorzio Intercomunale dei Servizi Sociali
(C.I.S.S.)**

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA CONSORTILE	N. 22	DATA 27.12.2012
---	--------------	------------------------

**OGGETTO: REGOLAMENTO PER LA DEFINIZIONE E L'EROGAZIONE DEI PROGETTI
DI VITA INDIPENDENTE: APPROVAZIONE.**

Nella sala riunioni del CISS in via Torino 41 a Chivasso, alle ore 17,00, convocata con avvisi scritti dal Presidente ai sensi dell'art.9 dello Statuto, si è riunita, in Sessione Straordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione, l'Assemblea del Consorzio Intercomunale dei Servizi Sociali, costituita dai Comuni sotto elencati:

COMUNE	SINDACO	DELEGATO	Quota di partecipazione %	Presente	%
BRANDIZZO	BUSCAGLIA Roberto	TORTORI Patrizia	10	SI	10
BROZOLO	BONGIOVANNI Sergio		1	-	-
BRUSASCO	CAPPELLINO Franco		2	SI	2
CASALBORGONE	CAVALLERO Francesco		2	-	-
CASTAGNETO PO	BORCA Danilo		2	-	-
CAVAGNOLO	CORSATO Mario		3	SI	3
CHIVASSO	CIUFFREDA Libero	DE COL Annalisa	32	SI	32
CRESCENTINO	VENEGONI Marinella	MALARA Demetrio	11	SI	11
FOGLIZZO	REINERO Tiziana		3	-	-
FONTANETTO PO	VALLINO Riccardo		2	-	-
LAURIANO	CASA Matilde		2	-	-
MONTANARO	FROLA Marco		7	-	-
MONTEU DA PO	GASTALDO Laura		1	-	-
RONDISSONE	LOMATER Franco	VINCENZI Pasquale	2	SI	2
SALUGGIA	BARBERIS Firmino		6	SI	6
SAN SEBASTIANO	BIROLO Laura	GIACOBBE Rocco	3	SI	3
TORRAZZA P.TE	GRONCHI Simonetta		3	-	-
VEROLENGO	BORASIO Luigi	TAURINO Maria Addolorata	6	SI	6
VERRUA SAVOIA	VALESIO Giuseppe		2	SI	2
				TOTALE	77%

Sono presenti i componenti del C.di A. : Prof. Giuseppe D'ADORANTE, Sig. Patrizio VACCARO.
 Presiede la riunione la Sig.ra Maria Addolorata TAURINO;
 Assiste alla seduta la Dott.ssa Rosetta GAMBINO - Segretario Consortile

IL PRESIDENTE

Constatata, ai sensi dell'art. 9 - 6° comma dello Statuto, la sussistenza del numero percentuale valido per deliberare, dichiara aperta la seduta e pone in discussione l'argomento oggetto della presente deliberazione.

L'ASSEMBLEA CONSORTILE

Vista la legge 162/98 avente per oggetto "Modifiche alla legge 5 febbraio 1992 n.104 concernenti misure di sostegno in favore di persone con handicap grave" che, all'art.36 comma 2 lett.I-ter., prevede, tra i compiti della Regione quello di disciplinare, allo scopo di garantire il diritto ad una vita indipendente alle persone con disabilità permanente e grave limitazione dell'autonomia personale, le modalità di realizzazioni di programmi di aiuto alla persona, gestiti attraverso piani personalizzati;

Preso atto che a livello europeo, il diritto a vivere in modo indipendente è stato sancito con la Dichiarazione di Madrid nel marzo 2002 in occasione del Congresso Europeo sulla disabilità prevedendo servizi che promuovono la vita indipendente;

Considerato che:

- già nel 1992 la politica europea, in seguito alla prima Conferenza Europea dei ministri responsabili per le politiche a favore delle persone con disabilità, ha perseguito la promozione dei diritti e della piena partecipazione nella società delle persone con disabilità,
- la seconda Conferenza Europea, tenutasi a malaga nel 2003, ha adottato la seguente Dichiarazione Ministeriale "Migliorare la qualità della vita delle persone con disabilità. Condurre una politica coerente per, e mediante, una piena partecipazione",
- i principi suddetti trovano, altresì, fondamento nella Convenzione sui diritti delle persone con disabilità adottata il 13 dicembre 2006 dall'Assemblea generale dell'ONU, convenzione che è stata aperta, a partire dal 30.03.2007, alla firma di tutti gli stati membri;

Tenuto conto che, in linea con i principi nazionali ed europei ed in analogia con alcune Regioni che già stavano avviando percorsi di vita indipendente, la Giunta della Regione Piemonte con propria deliberazione n. 32-6868 del 5 agosto 2002 ha approvato la sperimentazione di progetti di "Vita Indipendente" a sostegno delle persone portatrici di grave disabilità motoria in grado di autodeterminarsi, riconoscendo il diritto all'assistenza autogestita con stanziamento annuale di fondi;

Preso atto che la Regione Piemonte, dopo un periodo di sperimentazione, con D.G.R. n. 48-9266 del luglio 2008 ha approvato le "Linee guida per la predisposizione di progetti di Vita Indipendente" la cui adozione ha permesso di superare la fase sperimentale portando a regime i progetti in essere e riconoscendo l'assistenza autogestita quale una delle possibili risposte alla grave disabilità motoria;

Dato atto che, a partire dal finanziamento assegnato dalla Regione Piemonte con DGR n° 1-2646 del 3.10.2011, tutti i trasferimenti a favore delle persone disabili sono stati accorpati in un unico importo e che quindi la somma destinata fino all'anno precedente ai Progetti di Vita Indipendente non è più così precisamente identificata;

Considerato pertanto necessario definire criteri per l'erogazione dei contributi relativi ai Progetti di Vita Indipendente attraverso l'adozione di uno specifico Regolamento;

Illustra l'argomento il Responsabile del Servizio Disabili Dott.ssa Adriana Grandi;

Vista la propria Deliberazione n°21 del 27.12.2012 ad oggetto "Misure urgenti di contenimento delle spese del Consorzio per l'anno 2013 a seguito della riduzione dei finanziamenti

regionali: prime indicazioni" che prevede tra l'altro la rimodulazione dei contributi relativi ai Progetti di Vita Indipendente sulla base dei redditi individuali della persona beneficiaria;

Vista la bozza del <Regolamento per la definizione e l'erogazione dei "Progetti di vita Indipendente" > allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

Visto il D.Lgs. 267/00;

Visto l'allegato parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile Servizio Disabili del C.I.S.S., ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D. Lgs. n. 267/00;

Con voti favorevoli ed unanimi (77 %) espressi in forma palese per alzata di mano;

DELIBERA

1. Di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, la bozza del <Regolamento per la definizione e l'erogazione dei "Progetti di Vita Indipendente">, allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, che disciplina l'accesso ed i criteri di erogazione dei contributi relativamente ai Progetti di Vita indipendente;
2. Di demandare al Responsabile del Servizio Disabili l'assunzione di tutti gli atti consequenziali di propria competenza;
3. Di dichiarare, con votazione favorevole ed unanime (77 %) espressa in forma palese per alzata di mano, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, c. 4 del D. Lgs 267/00.

Del che si è redatto il presente verbale

IL PRESIDENTE

f.to Sig.ra Maria Addolorata TAURINO

**CERTIFICATO
DI PUBBLICAZIONE**

La presente deliberazione viene pubblicata
all'Albo Pretorio del Consorzio per 15 giorni
consecutivi con decorrenza dal

..... **2 5 GEN. 2013**

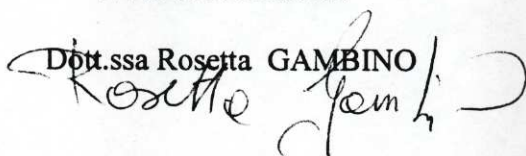
Li, **2 5 GEN. 2013**

IL SEGRETARIO

f.to Dott.ssa Rosetta GAMBINO

**Copia conforme all'originale ad uso
amministrativo**

IL SEGRETARIO

Dott.ssa Rosetta GAMBINO


Parere favorevole per la regolarità tecnica

**IL RESPONSABILE
DEL SERVIZIO DISABILI**
f.to Dott.ssa Adriana GRANDI

Parere favorevole per la regolarità contabile e
di copertura finanziaria

IL SEGRETARIO

f. to Dott.ssa Rosetta GAMBINO

DIVENUTA ESECUTIVA

In data.....
dopo la regolare pubblicazione, per decorrenza
dei termini prescritti ai sensi dell'art. 134 del
D. Lgs. n. 267/2000.

Li,

IL SEGRETARIO

f.to Dott.ssa Rosetta GAMBINO